



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIC80400Q: I.C. "G.PASCOLI"

Scuole associate al codice principale:

TAAA80400G: I.C. "G.PASCOLI"

TAAA80401L: DA VINCI

TAEE80402V: NESCA

TAMM80401R: G.PASCOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 6 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi dei risultati scolastici - a.a.s.s. 2019/20 - 2020/21 -2021/22, dai quali emerge una situazione positiva. La scuola, infatti, si impegna a creare le condizioni perché ciascun alunno raggiunga il successo formativo in base alle proprie potenzialità. Buona la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, sia nella Scuola Primaria che nella S.s.di 1° grado, in ossequio a quanto prescritto al riguardo dal D.Lgs62/2017, nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica degli ultimi due anni. Buona la percentuale degli studenti promossi all'esame di stato con una votazione alta. I trasferimenti in uscita, nella S.s.di 1° grado, rappresentano un punto di debolezza, anche se, in alcuni casi, essi sono riconducibili a trasferimenti dei nuclei familiari in altri comuni. Per la nostra Istituzione Scolastica detto esito, negli ultimi anni, non ha rappresentato una priorità strategica, tanto è vero che già dal monitoraggio relativo al triennio 2019/22 effettuato, sia nelle classi della scuola primaria, sia in quelle della scuola s. 1° grado, è emersa, infatti, una elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva/Esami di stato con una media complessiva alta ($\geq 8/10$) ed una bassa % di studenti ammessi alla classe successiva/Esami di stato con una media complessiva bassa ($\leq 6/10$).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi, sulla scorta degli strumenti di valutazione in possesso della scuola. Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: "Competenze sociali e civiche" ed "Imparare ad imparare". Le competenze sociali e civiche vengono valutate secondo le seguenti evidenze: osservazione del comportamento, rispetto regole condivise, rispetto di sé e degli altri. La scuola, in ottemperanza al D.Lgs. 62/17 art.1 valuta il comportamento in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza prendendo in considerazione, nella S.s.1°g, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità nonché il regolamento di disciplina. Punto di forza è, inoltre, rappresentato nel 2022 nella S.s.1°g dal tasso di abbandono (0%), da una bassa frequenza molto saltuaria (1,2%) e dalla % di alunni non ammessi pari, nella S.s.1°g, all'1,4% (cl. I) e 2,1% (cl. II), denotando una predisposizione verso la dispersione esplicita molto bassa. L'irrogazione di sanzioni disciplinari, pur se bassa, pari allo 0,5% (19/20), allo 0,4% (20/21) ed allo 0,7% (21/22) è comunque presente. Nonostante il traguardo afferente al triennio 19/22 sia stato raggiunto, l'Istituzione Scolastica ritiene che l'esito relativo ai risultati nelle competenze di cittadinanza debba permanere, circoscritto, in modo specifico, a n. 2 di esse (IMPARARE AD IMPARARE/SOCIALI E CIVICHE) con un traguardo ricalibrato in base agli esiti ottenuti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha individuato e definito nel proprio curriculum i traguardi di competenza per ogni disciplina e per i tre ordini di scuola, in maniera progressiva e verticale, anche se ancora non è sistematizzata la progettazione per UdA con relativi Compiti di Realtà e rubriche valutative. Si rende necessario, comunque, alla luce delle novità normative nazionali (Nuovi scenari I.N. 2018) ed europee (Raccomandazioni 22/05/2018 -- Agenda 2030 -- Documento UNESCO sulla cittadinanza globale), sistematizzare il curriculum verticale per competenze nella direzione della cittadinanza globale, ormai auspicata a livello europeo. La scuola elabora prove strutturate di ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE, in ingresso, intermedie (fine IQ) e in uscita (fine II Q), a livello di Dipartimenti/Interclasse, costruendo e valutando le relative prove. Nell'a.s. 2019/20, a causa della sospensione dell'attività didattica in presenza, da marzo 2020, non è stato possibile svolgere la prova oggettiva finale d'Istituto, vanificando parzialmente il raggiungimento del risultato atteso pianificato in seno al PDM. Anche nell'a.s. 2020/21, a causa delle ordinanze regionali emesse dal Presidente della Regione che hanno consentito alle famiglie di avvalersi della DDI, non è stato possibile svolgere la prova intermedia e finale d'Istituto. Negli aa.ss. 2020/21- 2021/22 i docenti rispettivamente della sc. Primaria e Secondaria di I gr. coinvolti nell'insegnamento delle discipline oggetto delle prove INVALSI hanno svolto un percorso formativo, finanziato grazie alla rete di Ambito TA/23 e finalizzato alla pesatura dei quesiti e alla costruzione di una griglia valutativa condivisa. Detto percorso formativo, programmato per l'a.s. 2019/20, a causa dell'emergenza epidemiologica da SARS- COV 2, ha visto uno slittamento per l'a.s. successivo.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, Enti locali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola realizza un efficace progetto di inclusione che prevede attività laboratoriali che coinvolgono positivamente tutti gli alunni diversamente abili. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato in sede di Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, per calibrare in itinere gli interventi. La scuola attua percorsi di flessibilità e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualità educativa e didattica a favore di tutti gli studenti, nonché nei confronti di tutti coloro che manifestano varie forme di disagio/svantaggio. Nell'a.s. 19/20 risulta bassa la % (1,7) degli studenti frequentanti la Sc. Sec. di I. gr. destinatari del PAI (ex O.M. 11/2020). Nell'a.s. 20/21 l'IS ha favorito la formazione specialistica della FS all'Inclusione attraverso un percorso sul nuovo PEI (D.I. 182/2020). Nonostante i punti di forza presenti, va considerato che l'esito relativo alle prove standardizzate nazionali rimane una priorità strategica dell'istituto. Sarebbe auspicabile, pertanto, implementare ulteriori specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in ITA, MATE ed ING. In ottemperanza al D.Lgs 66/2017, art.4 (Qualità dell'Inclusione Scolastica), sulla scorta degli indicatori forniti da Invalsi, l'Istituzione Scolastica ha necessità di portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti relativi ai processi di inclusione. Si rende necessario, pertanto, consolidare azioni a livello di formazione, continuità/orientamento a favore dei BES; coinvolgere soggetti esterni nella realizzazione del Piano dell'Inclusione, formalizzare maggiormente l'adozione di misure e strumenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni in base alle quali l'Istituzione Scolastica si è attribuita un punteggio pari a 4 (positivo con alcune criticità) sono state determinate soprattutto dalle criticità in seno al processo di continuità, infatti l'emergenza epidemiologica durante il triennio 2019/22 non ha consentito alla Istituzione Scolastica di mettere in campo azioni adeguate per favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, eccezion fatta per alcune attività di alunni di segmento/ordine di scuola diverso. La criticità maggiore è infatti determinata dalle poche iscrizioni, negli ultimi anni (2019/22) presso la Scuola Primaria che hanno determinato una riduzione del n. delle classi e conseguentemente dell'organico del personale docente. Considerata la valenza formativa dell'Orientamento, si rende necessario proseguire la messa in campo di una didattica orientativa attraverso percorsi finalizzati alla acquisizione di competenze orientative di base/cittadinanza, come auspicato, tra l'altro, dalle Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente (febbraio 2014). Dall'a.s. 2023/24, per effetto della Riforma sull'Orientamento (D.M. n. 328 del 22.12.2022) saranno attivati, a favore di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, moduli di orientamento formativo degli studenti. Sarà necessario quindi favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia, anche con il supporto di esperti esterni



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni in base alle quali l'Istituzione Scolastica si è attribuita, in fase di autovalutazione, un punteggio pari a 4 (positivo con qualche criticità) sono determinate in modo particolare dalla presenza di alcune criticità a livello di organizzazione strategica delle risorse umane, soprattutto alla luce del quadro normativo nazionale (DPR 80/2013) che fa confluire nella RENDICONTAZIONE SOCIALE la fase ultima del processo di valutazione di sistema alla conclusione del triennio. Si rende necessario, infatti, formalizzare ulteriormente il controllo e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi/priorità individuati, attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità professionale nel controllo dei processi in relazione alle priorità strategiche (RAV/PdM) ed alla progettualità della scuola (PTOF – Ob. Formativi individuati come prioritari di cui alla L.107/2015, art.1, c.7). Parimenti, nell'ottica della condivisione con la comunità professionale e sociale dei processi maggiormente collegati al successo formativo degli studenti, l'Istituzione Scolastica ritiene di calibrare in modo formale interventi di restituzione della valutazione interna (Prove oggettive strutturate) ed esterna (Invalsi).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni in base alle quali la Sc. si è attribuita un punteggio pari a 4 sono determinate dalla presenza di alcune criticità, quali la necessità di lavorare in modo particolare con la seconda priorità strategica, finalizzata al miglioramento della "padronanza dei livelli di competenza personale, sociale, di imparare a imparare ed in materia di cittadinanza, degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo". La priorità nazionale di cui al DM 797/2016 - 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - diventerà la priorità formativa del triennio 2022/25, considerato che negli anni dell'emergenza epidemiologica, le azioni formative programmate sono state svolte solo in parte. Il Collegio dei Docenti ha individuato le priorità nazionali del Piano di formazione sulla scorta delle priorità strategiche del RAV, del PTOF e quindi del PdM e degli obiettivi formativi individuati come prioritari (comma 7, art. 1, L107/2015). (Delibera del 28/10/2019). Si renderà necessario implementare, quindi, rispetto agli ultimi anni scolastici, moduli formativi coerenti con le priorità strategiche, nell'ottica di uniformare, in un circolo virtuoso, i bisogni professionali del singolo docente ai bisogni istituzionali dell'Istituto. Dovrà essere migliorata la sotto area COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, in relazione alla condivisione degli strumenti e materiali didattici prodotti dai vari gruppi di lavoro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che condividono materiali di vario tipo, ma non sono presenti spazi per la raccolta di questi strumenti e materiali (Repository).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese

TRAGUARDO

Allineamento con la Puglia degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e modelli comuni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare forme condivise (criteri, strumenti, procedure) per la valutazione delle competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione ITA - MATE - INGLESE Invalsi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4)
5. **Continuità e orientamento**
Favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Portare a sistema il processo di restituzione della valutazione interna ed esterna in un'ottica di condivisione con la comunità professionale e sociale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formalizzare il controllo dei processi e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi/priorità individuati, nell'ottica della RENDICONTAZIONE SOCIALE
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire le tematiche sull'Orientamento, quali priorità strategiche della formazione, a favore del personale docente di ogni ordine e grado (anno di prova e in servizio)
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento ai fini di una efficace progettazione ed erogazione dei moduli di Orientamento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la padronanza dei livelli di competenza personale, sociale, di imparare a imparare ed in materia di cittadinanza, degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo.

TRAGUARDO

Elevare al 75% per la sc. Primaria e al 55% per la sc. Secondaria di I gr. la percentuale degli studenti che raggiungono livelli positivi (GIUDIZIO: almeno molto corretto) di padronanza delle competenze di cittadinanza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e modelli comuni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare forme condivise (criteri, strumenti, procedure) per la valutazione delle competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (PNRR)
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo (PNRR)
5. **Inclusione e differenziazione**
Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4)
6. **Continuità e orientamento**
Favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formalizzare il controllo dei processi e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi/priorità individuati, nell'ottica della RENDICONTAZIONE SOCIALE
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo di metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento al fine di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale (PNRR)
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire le tematiche sull'Orientamento, quali priorità strategiche della formazione, a favore del personale docente di ogni ordine e grado (anno di prova e in servizio)



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento ai fini di una efficace progettazione ed erogazione dei moduli di Orientamento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli Esiti nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI e nelle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA rappresentano, anche nel triennio 2022/25, le priorità strategiche dell'Istituto, verso cui calibrare l'intero impianto progettuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituzione Scolastica ritiene, infatti, che il miglioramento degli esiti INVALSI, a causa delle criticità emerse nel monitoraggio del triennio 2019-22 debba costituire una indispensabile priorità strategica nel nuovo triennio. Il traguardo, invece, fissato nel triennio 2019-22, afferente alle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, nonostante sia stato raggiunto, l'Istituzione Scolastica ritiene che esso debba permanere, circoscritto, in modo specifico, a n. 2 di esse (IMPARARE AD IMPARARE/SOCIALI E CIVICHE) con un traguardo ricalibrato in base agli esiti ottenuti. I risulta ampiamente raggiunto, come documentato dal monitoraggio effettuato. Nonostante detto punto di forza, l'Istituzione Scolastica ritiene che detto esito debba permanere, con un traguardo ricalibrato.